



**Assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo,
Promozione, Caccia e Pesca**

Via Romagnosi, 9 - 38122 Trento

P +39 0461 495929

F +39 0461 499264

@ ass.aft@provincia.tn.it

@ ass.aft@pec.provincia.tn.it

Trento, 12 settembre 2017

Prot. n. PAT/A037/2017-492570-2.5

Oggetto: risposta interrogazione n. 4816

Preg.mo Signor

Bruno Dorigatti

Presidente del Consiglio provinciale

Via Mancini, 27

38122 - TRENTO -

Preg.mo Signor

cons. Claudio Civettini

Gruppo consiliare Civica Trentina

Vicolo della SAT, 12

38122 - TRENTO -

e, p.c.

Preg.mo Signor

Dott. Ugo Rossi

Presidente della Giunta provinciale

S E D E

Per quanto concerne il merito dell'interrogazione in oggetto si evidenzia quanto segue, riferendosi ai singoli quesiti presentati.

1. Dal verbale che la persona aggredita ha spontaneamente rilasciato si evince che la sera del 22 luglio, verso le ore 19, si trovava in località Predara in C.C. di Terlago in comune di Vallelaghi e stava passeggiando in compagnia di un cane al guinzaglio. Improvvisamente ha udito un rumore alle spalle; giratosi ha visto un orso dirigersi in piena corsa nella sua direzione. Gettato a terra dall'orso viene azzannato dapprima nella parte bassa della gamba e quindi al braccio. L'uomo ha riferito poi che a quel punto l'orso è stato distratto dal cane che abbaiava nelle vicinanze e si è diretto su quello, dandogli il tempo di fuggire e chiamare i soccorsi.
2. Appena avuto notizia dell'attacco sono state prontamente attivate la squadra di emergenza e l'unità cinofila. Sul posto si è recato la sera stessa anche personale della locale Stazione forestale di Vallelaghi ed un custode forestale di zona. Erano presenti anche i vigili del fuoco di Terlago e i membri del soccorso alpino. Sono iniziate immediatamente da parte della squadra di emergenza del Corpo forestale le operazioni di verifica di eventuali orsi ancora presenti in zona e di ricerca di reperti ed indici di presenza atti ad identificare geneticamente l'animale che ha attaccato l'uomo. Sul posto sono state inoltre dislocate fin dalle prime ore del mattino del giorno successivo la squadra d'emergenza nonché 4 unità (incrementate quindi a 5 nei giorni seguenti) in altrettanti punti, con finalità di presidio e monitoraggio e con il compito di fornire adeguate informazioni alle persone intenzionate ad accedere all'area.



3. La necessità di vedere riconosciuta una maggiore autonomia nella gestione dei grandi carnivori (dell'orso in particolare) da parte del Ministero dell'Ambiente, tale da consentire eventuali interventi di controllo delle specie (attraverso cattivazione permanente o abbattimento di esemplari delle stesse), senza quindi essere vincolati alla necessità di acquisire autorizzazione preventiva su ogni singolo caso da parte del Ministero stesso, è una questione che è stata posta dall'Amministrazione provinciale da tempo. A questo scopo, come è noto, è stata proposta una nuova Norma di Attuazione specifica, recentemente approvata dalla Commissione dei dodici. Si auspica che la stessa possa divenire al più presto operativa mediante approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri.
4. La risposta è assorbita da quella fornita al punto precedente.
5. Le persone attualmente coinvolte nella gestione dei grandi carnivori (il "Progetto Life Ursus" è terminato ufficialmente ed a tutti gli effetti il 31 dicembre 2004) sono le seguenti:
 - a livello centrale (sede Servizio Foreste e fauna) un nucleo di 3 persone di ruolo ed una a tempo determinato;
 - una quarantina di agenti del Corpo forestale trentino appositamente formati per svolgere l'attività di monitoraggio, prevenzione ed indennizzo dei danni, gestione delle emergenze, che non sono stati assunti ai fini specifici della gestione dei grandi carnivori, ne' della fauna selvatica, ma che svolgono presso le Stazioni forestali tutte le attività tecniche e di vigilanza assegnate alla Struttura di appartenenza e che vedono una percentuale media del loro impiego sulla tematica in questione nell'arco dell'anno valutabile nell'ordine del 10-15%.I costi vivi legati alla gestione dei grandi carnivori nell'ultimo decennio, vale a dire durante il periodo della gestione "ordinaria" della specie a conclusione del citato progetto Life Ursus (legati principalmente ad attività di indennizzo dei danni, monitoraggio e gestione delle emergenze) sono stimati in circa 200.000 euro/anno.

Distinti saluti.

- dott. Michele Dallapiccola -